

AutozetaSERVICE PARTNER
RIVENDITORE AUTORIZZATOISOLA DELLA SCALA (VR)
Via Verona, 49 - Tel. 045 7302663
e-mail: autozeta1@tiscali.it

LA VOCE

del Bassa Veronese

www.lavoicedelbassoveronese.com

Direttore Lino Fontana

AutozetaSERVICE PARTNER
RIVENDITORE AUTORIZZATOISOLA DELLA SCALA (VR)
Via Verona, 49 - Tel. 045 7302663
e-mail: autozeta1@tiscali.it

ANNO XLIX - NOVEMBRE 2022 - N. 8 - ISOLA DELLA SCALA (VR) - MENSILE DI INFORMAZIONE - SPED. IN A.P. 70% FILIALE DI VERONA - UNA COPIA € 1,20

Il Pungiglione

Perdente? No, underdog

Meloni: "Io underdog della politica cambierò il Paese da destra", titolava il giorno dopo della fiducia alla Camera un articolo apparso sul sito Ansa.it. Eppure un corsivo per il termine inglese come fosse naturale conoscerne il significato. Quindi ancora una volta la mania di usare anglicismi non accenna a diminuire. Anzi, se ne aggiunge uno nuovo di zecca. Spesso si usano parole inglesi per non esprimere concetti che in italiano sarebbero negativi. Infatti "underdog" significa perdente. L'uso smodato, eccessivo dell'inglese, non solo nel parlato, ma anche nelle leggi dello Stato italiano, è ormai fuori controllo tanto che è dovuta intervenire l'Accademia della Crusca, nume tutelare della purezza della lingua italiana, raccomandando vivamente il legislatore di usare parole italiane al posto di quelle inglesi "perché le leggi devono essere comprensibili a tutti i cittadini". Scrive a tale proposito Claudio Giovanardi della stessa Accademia. "Durante la pandemia in Italia ci siamo immediatamente riempiti la bocca con lockdown, ma in Francia si è parlato di confinamento e in Spagna di confinamiento. Forse, nei contesti informali spagnoli e francesi usano l'anglicismo lockdown, ma nella comunicazione pubblica questo non avviene. Non potevamo usare anche noi confinamento? Avremmo forse fatto un servizio a tutti coloro che non hanno confidenza con la lingua inglese". Al politico di turno spesso fa comodo usare termini inglesi per mascherare la verità che potrebbe allarmare i cittadini. Scrive ancora Giovanardi: "Pare che utilizzando un termine inglese per un provvedimento o un evento potenzialmente sgradito all'opinione pubblica, si possa edulcorarlo: come spending review, cioè taglio della spesa pubblica". L'uso dell'inglese ormai contagia tutti, da destra a sinistra. Anche la neo presidente Giorgia Meloni. "Io sono Giorgia, sono una donna, sono una madre, sono cristiana, sono italiana" il suo mantra pre-elettorale. Peccato che l'italianissima Giorgia abbia dimenticato di esserlo. (li.fo.)

AUMENTANO GLI INCIDENTI STRADALI GRAVI, MANCANO I RIMEDI

Velocità e alcool alleati per la morte

Ormai la realtà supera ogni immaginazione. Chi conosce le regole fondamentali del giornalismo (spiegate nel magistrale libro di Paolo Murialdi "Come si legge il giornale") sa che ogni direttore applica dei principi per far sì che il giornale sia interessante e letto da molte persone. Uno di questi è la rilevanza del "taglio alto" nella prima pagina. Ognuno vorrebbe poter mettere in questa posizione notizie positive, che trasmettono serenità al lettore, ma spesso deve invece scegliere fatti che gli si impongono.

Il taglio alto della prima pagina del più diffuso quotidiano locale di uno dei giorni scorsi è occupato dall'ennesimo incidente stradale, nel quale è morta una persona. Il conducente guidava ubriaco. Sotto il titolo un trafiletto ricorda un fatto di alcuni giorni prima: il conducente di uno scuolabus, anch'egli sotto l'effetto dell'alcool, è uscito di strada. Sulla destra commenta il prefetto Donato Cafagna: "Dopo due anni di pandemia siamo tornati a guidare ubriachi".

L'analisi sintetica e dura disegna un fenomeno impressionante, sul quale è difficile intervenire poiché certe abitudini sono effetto di cause



Uno dei tanti incidenti stradali la cui causa è la guida in stato d'ebbrezza

culturali e di precisi modelli di comportamento: uno è il mito della velocità, della potenza dell'auto che dà sensazioni di forza e di "dominio della realtà", alimentato dalla pubblicità (dove la macchina corre in genere su strade libere di campagna o di montagna, e intasamenti e code non esistono) e dalle numerose corse che si svolgono ovunque (anche nella nostra provincia si sprecano i rally e le manifestazioni con auto d'epoca); l'altro è l'esaltazione dell'alcool: nelle iniziative che si tengono nel veronese non si trova traccia negli

articoli che le pubblicizzano di consigli a bere in modo moderato, poiché l'obiettivo è vendere tanto vino.

Così leggiamo ogni giorno titoli che esprimono vecchi luoghi comuni, frasi fatte che attribuiscono ad altri fattori, non alla responsabilità umana, le cause degli incidenti: il più usato è la "strada maledetta" o, con inesorabile variante inglese, "killer", mentre nei funerali si piangono le giovani vite spezzate e le associazioni delle vittime della strada lanciano appelli inascoltati.

Giovanni Biasi

DISORIENTA IL CAMBIO DI LINEA DEL GOVERNO SULLA PANDEMIA

Virus Covid-19, in arrivo il Centauro

Annunciata la nuova mutazione «Cerberò»

Si sentono sempre più persone che, dopo aver contratto il virus ed essere rimasti in quarantena per 10 giorni, affermano di aver perso i sensi del gusto e dell'olfatto. Quasi tutti rilevano un aumento della stanchezza, fiacchezza del corpo e talora vuoti di memoria.

Chi parla di "semplice influenza" viene contraddetto dalle esperienze raccontate: febbre alta, mal di gola, catarro, tosse. Chi ha un parente medico o infermiere viene confortato dalla considerazione che "questa variante non colpisce i polmoni, ma solo le alte vie respiratorie". È stato detto però che essa è quattro volte più contagiosa delle precedenti, ma non si adottano provvedimenti di restrizione, tornano alla grande le sagre di ogni tipo coi loro assembramenti e le code di contagi. A fine Ottobre il nuovo ministro della salute Orazio Schillaci dirama una circolare che parla di "avviare un pro-

gressivo ritorno alla normalità", propone "il reintegro in servizio del personale sanitario soggetto a procedura di sospensione per inadempimento all'obbligo vaccinale", il passaggio del bollettino dalla cadenza giornaliera a quella settimanale, prospetta la sospensione dell'uso della mascherina negli ospedali e nelle RSA. Il presidente della Repubblica convoca il nuovo governo e ammonisce che "il Covid non è sconfitto" e che servono ancora "prudenza e responsabilità". Il danno purtroppo è compiuto, le parole sono pietre, tornano le mascherine, ma negli eventi che comportano assembramento (funerali, sagre) la gente si comporta come vuole, pochi portano la mascherina, tornano i "baci e abbracci", la confusione regna sovrana e il virus ne approfitta per continuare a colpire e a uccidere.

(gi.bia)

ISOLA DELLA SCALA

Storia di un bombardamento

- pag. 2 -

POVEGLIANO

In mostra 2,7 milioni di figurine

- pag. 4 -

TREVENZUOLO

Addio al maestro Quaiato

- pag. 6 -

CASTEL D'ARIO

Un dipinto su carta abrasiva

- pag. 7 -

NOGARA

Un concerto per il nuovo campanile

- pag. 8 -



FAMA[®] SRL

FABBRICA MATERASSI E RETI LETTO

IL MEGLIO PER RIPOSARE BENE DAL 1978 MATERASSI, POLTRONE RELAX, DIVANI E RETI

www.famamaterassi.it · info@famamaterassi.it · Tel. +39 045 51 80 77

Fama Materassi

SEDE PRINCIPALE

CASTEL D'AZZANO (VR)

Via Roma, 100/C
Lun./Ven. 8.00-12.00/14.00-19.00
Sab. 8.00-12.00/14.30-17.00
Domenica chiuso

SPACCIO AZIENDALE

VERONA - Via Torricelli, 24

Lun. 9.00-12.30/15.30-19.00
Mar/Ven. 9.00-12.30/15.00-19.00
Sab. 8.00-12.00/15.30-18.30
Domenica chiuso

NUOVO SPACCIO AZIENDALE

VILLAFRANCA DI VERONA (VR)

Viale Postumia, 16
Lun./Sab. 9.00-12.30/15.00-19.00
Domenica chiuso

ISOLA DELLA SCALA

Storia di un bombardamento

Nel libro di Stefano Polato il tragico evento del 28 gennaio 1944

Nell'auditorium pieno di gente, il 13 ottobre scorso è stato presentato il libro «Isola della Scala 28 gennaio 1944 - Storia di un bombardamento» di Stefano Polato, pubblicato dalla Cooperativa Sociale La Scintilla col patrocinio del comune. Con questa iniziativa editoriale La Scintilla, da sempre parte attiva della comunità isolana, ha voluto dimostrare interesse per la ricerca della verità su un fatto che ha segnato in modo indelebile il paese ed evidenziare vicinanza alle persone che lo hanno vissuto e lo ricordano con angoscia. Stefano Polato è un giovane isolano, laureato in Scienze Infermieristiche, appassionato di storia, che ha voluto scrivere sul bombardamento del 28 gennaio 1944 perché di un evento così enorme nella sua portata, con 27 morti e tantissimi feriti, non esisteva fino ad oggi alcun libro che spiegasse cosa era effettivamente accaduto, come era avvenuto e soprattutto perché. Nel tempo gli abitanti si sono fatte molte domande, rimaste sempre senza risposte, per cui si è creata tanta confusione sulla vicenda. L'autore, nell'illustrare il suo lavoro, ha richiamato una delle testimonianze raccolte, quella di Vittore Salgarelli,



che afferma: «Il bombardamento resta avvolto in un alone di mistero che può essere dissipato solo dalle "carte", se esistono ancora...». Polato è proprio partito dalle "carte", dai documenti e dalle fotografie dell'epoca, che ha trovato nella Biblioteca comunale e negli Archivi di Stato di Verona, Roma e Londra e ha eviden-

ziato i protagonisti, i motivi, gli obiettivi e gli errori di quel tragico evento, dando così una risposta definitiva ai tanti interrogativi emersi. Federico Melotto, presidente dell'Istituto Veronese per la Storia della Resistenza e dell'Età contemporanea, nel presentare il libro ha sottolineato che «questo lavoro di Polato

spicca per qualità, metodo, capacità di approfondimento e di analisi. È, a tutti gli effetti, non tanto un libro di storia locale, bensì un lavoro di microstoria. È il particolare che serve a descrivere una storia più complessa». Dello stesso parere è anche il prof. Filippo Bonfante, che ha dato un contributo significativo alla su-

pervisione grafica dell'opera. Il libro termina con diverse commoventi testimonianze di sopravvissuti, alcuni dei quali erano presenti in sala. Il volume, edito da Cierre Grafica, è disponibile presso La Scintilla, nelle cartolerie di Isola della Scala e online.

Claudia Tinto

PELEGRINA

Festival canoro 2022 con il Circolo "Noi"

Il Circolo Noi di Pellegrina organizza per domenica 20 novembre alle 17 "Noi Festival 2022" nella sede del Centro. Una serata aperta a tutti/e con una giuria d'eccezione. Chi volesse partecipare alla competizione canora deve chiamare il numero 334 2878084, dare il proprio nome e cognome e il titolo del brano scelto per la propria esibizione. Le iscrizioni si chiudono martedì 15 novembre mentre le prove si terranno sabato 19 dalle 16 alle 18. Seguiranno risotto e castagne. (I.r.)



BUTTAPIETRA

Mercatini di Natale

L'Amministrazione comunale in vista delle festività natalizie ha riunito tutte le associazioni del territorio per programmare, pur nella sobrietà, alcuni eventi. Si è deciso che i Mercatini tradizionali si terranno in Piazza IV Novembre domenica pomeriggio 4 dicembre dalle 14 in poi, con i gazebo delle varie associazioni (ospiti anche alcuni stand di Boscochiesanuova) e la Banda locale Le Penne Nere che allieterà il pomeriggio. Domenica 18 dicembre dalle 14 si svolgerà la "Corsa dei Babbi Natale" per le



Un tipico mercatino di Natale

strade del paese. Sono previsti dei punti ristoro durante il percorso e all'arrivo in centro paese ci saranno

alcuni chioschi per un rinfresco con animazione musicale.

Giorgio Bighellini

"Butta-ti a teatro"

Il Circolo Noi di Buttapietra ha organizzato anche quest'anno, nel teatro parrocchiale "Don Malacchini", alcune rappresentazioni di commedie. Nell'ambito della 9ª Rassegna 2022, che prevede quattro spettacoli, gli ultimi due si svolgeranno rispettivamente sabato 26 novembre alle 21 con la compagnia Zeropuntoit che presenta "Sister-Angeli...Tonti" e sabato 10 dicembre con la compagnia Artefatto Teatro impegnata in "Il Toy Boy di Nonna". Si tratta di due commedie brillanti con le quali divertimento e risate sono assicurate. Con le riaperture si ritorna volentieri e si possono prenotare posti via whatsapp o via telefono al 349/8929567, con vendita biglietti dalle 19 dei giorni di spettacolo: prezzi speciali per gli inferiori ai 14 anni e per gli ultra 65enni. A seguire in dicembre e nei mesi successivi sono previsti spettacoli anche per i più piccoli. (g.b.)

(g.b.)

Grazie amici de' «La Voce»

Continuiamo con piacere la pubblicazione dei nostri carissimi amici lettori e sostenitori:

da Vigasio: Bruno Serafini;
da Isola della Scala: Carlo Ledri, Diana Maimeri Lugo, Luigi Ledri, Lucia Zanuso, Giovanna Gobbi;
da Bevilacqua: Gianni De Putti;
da Mozzecane: Graziano Rigoni;
da Casteldario: Centro Sociale Casteldariense.
Un grazie di cuore a tutti e un caro saluto ai nostri lettori e sostenitori.

ETICHAFFICICIO GRAFICA STAMPA



DAL 1957

"Artigiani della comunicazione con carta e inchiostro"

Grafiche  Bologna

+39 045 730 00 95

Via M. L. King, 20/D - Isola della Scala (VR)

WWW.GRAFICHEBOLOGNA.IT



CAPPOTTI · CARTONGESSO

 edilstore

Isola della Scala (VR)
Viale Caduti sul Lavoro, 23
Tel. 045 7300824
Fax 045 6630198
edilstoresrl@tiscali.it

MATERIALI EDILI · LAVORAZIONI FERRO PER C.A.

Lezioni di Italiano (e contro l'abuso dell'inglese)

del prof. Giovanni Biasi

Contraddizione e sudditanza continua

Sul quotidiano "L'Arena" del 23 settembre 2022 c'è un titolo incredibile in una rubrica di costume: "Milano Fashion Week, l'alta moda parla italiano". Si cita una manifestazione, "Milano Fashion Week", che dovrebbe suonare "Settimana della moda a Milano", dove la parola più importante, moda appunto, è in inglese.

Poi si dice una metafora, "l'alta moda parla italiano", che descrive la realtà di un primato italiano. Il giornalista che ha fatto il titolo non sembra avvedersi di aver espresso in quelle parole una grande contraddizione: nonostante l'Italia sia la capitale della moda, e Milano il centro, non si usa più l'italiano, ma l'inglese!

È una sudditanza impressionante, un'onda che sembra inarrestabile: perfino dove la lingua dovrebbe consacrare il primato di un settore si usa la parola straniera, divenuta ormai quella della globalizzazione, prima economica, poi anche culturale.

Su "L'Arena" dello stesso giorno il titolo di un trafiletto su Peschiera è: "Italian Open Water Tour - Gara di nuoto nel lago".

L'espressione inglese, quattro parole, si tradurrebbe in "Giro italiano in acqua aperta"; non si cita nemmeno il nome del lago dove la manifestazione si svolge.

Verso la fine dell'articolo, per non farsi mancare nulla, si usa il termine "location", debordato dal linguaggio cinematografico a vari campi di realtà.

Ci si chiede, come sempre, che senso abbia questo abuso dell'inglese, che arriva ad eliminare l'italiano per una manifestazione collocata per tutte le sue tappe in Italia e perché i giornalisti abbraccino così acriticamente tale pratica.

CASALEONE

I dipinti di Lorenzetti alla Biennale di Venezia

Le sue opere sono in collezioni pubbliche e private in Italia e all'estero.

Esporre le proprie opere alla Biennale di Venezia è il sogno di ogni pittore. Capita a pochi, sicuramente ai più bravi. Se poi si è sempre vissuto ai margini del mondo dell'arte, le difficoltà per arrivarci sono ancora maggiori. Questa realtà la conosce bene Raimondo Lorenzetti (nella foto), pittore di 77 anni nato e residente da sempre a Casaleone, dove vive e lavora in una villetta non lontano dal centro del paese. "Ho dovuto aspettare molti anni prima di poter vivere con la mia arte - racconta - prima lavoravo come intagliatore di legno nell'industria del mobile, che per decenni, prima della crisi attuale, è stata una importante realtà economica anche a Casaleone. Da giovane, la mia aspirazione era quella di studiare per diventare restauratore di quadri, purtroppo la mia famiglia era contraria, così ho dovuto ripiegare su un altro lavoro, limitandomi a dipingere nel tempo libero. Sono un autodidatta, che ha sempre guardato ai grandi pittori della nostra tradizione". Nel corso del tempo, Lorenzetti ha sviluppato un suo stile personalissimo, che si avvicina al



realismo magico e che strizza l'occhio alla pittura metafisica e surrealista in voga nella prima metà del Novecento. La figura umana, sempre presente nei suoi quadri, è immersa in una luce spesso inquietante e piena di mistero. "Ho cominciato a esporre sul finire degli anni Settanta - conclude Lorenzetti - con una personale a Milano presentata dall'artista Ernesto Treccani, poi ho esposto ininterrottamente, in mostre personali o collettive, in molte città italiane e europee (Roma, Parigi, Berlino, Londra e Budapest)". Una delle maggiori soddisfazioni degli ultimi anni, per Lorenzetti, è stata la conoscenza con Vittorio Sgarbi, che si è recato per tre volte nel suo studio, per ammirare e scegliere i quadri, tutti di

grandi dimensioni, da esporre in rassegne da lui curate, compresa, come visto in precedenza, quella alla Biennale di Venezia del 2011. Sulle opere di Lorenzetti, che figurano in numerose collezioni pubbliche e private in Italia e all'estero, soprattutto in Germania, hanno scritto, oltre a Sgarbi e Treccani, Piero Gauli, Paolo Rizzi, Aligi Sassu, Domenico Cara, Dino Formaggio, Benvenuto Guerra, Vera Meneguzzo, Emilio Tadini, Giorgio Trevisan, Renzo Biazon, Luca Beatrice, Nino Cenni, Lorena Corradini, Carlo Segala, Arianna Sartori, Luigi Meneghelli, Francesco Cardea Raffaele Militti, Lara Gavioli e Giorgio Soavi.

Giordano Padovani

FOTO NOTIZIA

Massimo Begnoni premiato in Svizzera

L'attore e scrittore poveglianese Massimo Begnoni è stato premiato a un recente concorso internazionale, lo "Switzerland Literary Prize 2022" in Svizzera. L'inedito "La quinta torre" si è classificato al secondo posto suscitando sorpresa ed entusiasmo da parte dell'autore che l'8 ottobre, a Mendrisio, ha ricevuto il premio. (m.z.)



Francesca Faccini

OSTEOPATA

Ambulatorio presso
Centro RETRAIN
Bovolone (VR)

Disponibile anche per
trattamenti osteopatici
a domicilio

Tel. 346 4101225



ISTITUTO
ISTRUZIONE
SUPERIORE
**Stefani
Bentegodi**



ISOLA DELLA SCALA Viale Rimembranza, 53
Tel. 045 7300252/639
PROFESSIONALE AGRARIO E PROFESSIONALE SOCIO SANITARIO

sabato 19 novembre ore 15.30 - 17.30
domenica 4 dicembre ore 10.00 - 12.00
sabato 17 dicembre ore 15.30 - 17.30
sabato 14 gennaio ore 15.30 - 17.30

BUTTAPIETRA Via dell'Agricoltura, 1
Tel. 045 6660235
TECNICO AGRARIO

domenica 4 dicembre ore 09.30 - 12.00
sabato 14 gennaio ore 14.00 - 16.30

SAN PIETRO IN CARIANO Via Speri 6
Tel. 045 7701594
PROFESSIONALE AGRARIO E TECNICO AGRARIO

sabato 3 dicembre ore 15.00 - 17.00
sabato 17 dicembre ore 15.00 - 17.00
lunedì 9 gennaio ore 18.00 - 20.00

OPEN DAY

CALDIERO Viale della Stazione, 1
Tel. 045 7650182
PROFESSIONALE AGRARIO E TECNICO AGRARIO

sabato 26 novembre ore 15.00 - 17.30
domenica 18 dicembre ore 10.00 - 12.00
giovedì 12 gennaio ore 09.00 - 12.00
venerdì 13 gennaio ore 17.00 - 19.00

VILLAFRANCA Via Ospedale, 1
Tel. 045 6300393
PROFESSIONALE AGRARIO E TECNICO AGRARIO

domenica 20 novembre ore 14.00 - 17.00
sabato 3 dicembre ore 14.00 - 17.00
sabato 10 dicembre ore 10.00 - 12.00
domenica 18 dicembre ore 14.00 - 17.00
sabato 14 gennaio ore 14.00 - 17.00



VILLAFRANCA Inaugurata una nuova rotatoria

Slitta ancora però la Grezzanella

È stata inaugurata la rotatoria ai Volpini, costruita sulla strada della Levà, in comune di Villafranca presso Quaderni, al confine col Mantovano, 940.000 euro di spesa.

Erano presenti i rappresentanti dei comuni, della Provincia e l'assessore regionale ai trasporti Elisa De Berti.

Ogni volta che si costruisce una piccola opera stradale, utile forse, ma di importanza limitata e non risolutiva dei problemi del traffico, si riaffaccia sullo sfondo la Grezzanella, la variante alla statale 62

"Postumia", di cui è stata realizzato solo il primo tratto. Anche in questa occasione un giornalista ha chiesto conto del secondo tratto della strada all'assessore De Berti, che stavolta però non ha voluto sbilanciarsi sui tempi, forse consapevole delle "brutte figure" fatte in passato nel promettere l'attuazione dell'opera entro una certa data.

I politici dovrebbero evolversi anche nel linguaggio: non più "prometto", ma "mi impegno a", dando per acquisita un'opera solo quando essa è in fase di realizzazione.

(gi. bia.)

PUBLIREDAZIONALE



Il meglio per riposare bene

FAMA MATERASSI dal 1978 produce e vende direttamente materassi, reti, poltrone relax, divani e letti.

I nostri prodotti sono completamente «made in Italy», realizzati coi migliori materiali, e tutti i nostri dispositivi medici godono della **detrazione fiscale del 19%**.

Venite a trovarci nel nostro **nuovo punto vendita a Villafranca di Verona**, in viale Postumia 16.

Ci trovate anche a **Verona in via Torricelli 24** e nella nostra sede storica a **Castel d'Azzano in via Roma 100/c**.

Consultate il nostro sito www.famamaterassi.it o chiamateci allo **045.518077** per maggiori informazioni.

ARREDOBAGNO
VETRARIA DI POVEGLIANO s.n.c.

www.arredobagnoventuri.it

Nuove ambientazioni
con mattonelle!

POVEGLIANO V.se
Via della Libertà, 4
tel. 045 7970048

Troverete il vostro
bagno già fatto!

POVEGLIANO

In mostra 2,7 milioni di figurine raccolte in 4000 album

Un tuffo nel passato glorioso del calcio gialloblù e della nazionale italiana del "Mundial '82". È questo il filo conduttore della mostra "Album dei ricordi" del collezionista Gianni Bellini inaugurata il 10 settembre a Palazzo Bottagisio e rimasta in esposizione fino a domenica 25. Bellini, classe '63, è definito il più grande collezionista di figurine di calcio al mondo (4000 album e un totale di 2milioni e 700mila figurine). Ha iniziato da bambino ('71-'72) a collezionare le prime figurine e da quel momento non ha più smesso. A partire dagli anni '80 la sua passione è diventata un vero e proprio secondo lavoro, fatto di studio e ricerca del materiale pubblicato in tutto il mondo. Ha cominciato così a pubblicare annunci sulle riviste di calcio internazionale, si è creato una vasta rete di corrispondenti in tutti i continenti e la sua collezione ha iniziato ad assumere dimensioni sempre più significative, esplodendo con l'avvento di In-



ternet. All'inaugurazione della mostra, guidato dal giornalista Giorgio Vincenzi, ha raccontato la sua storia e alcuni aneddoti dei suoi 40 anni da collezionista presenti nel libro "500 figu per un Bordon" scritto con il giornalista Lorenzo Longhi. Dalle figurine introvabili a quelle

indecifrabili del campionato russo per passare alle richieste esorbitanti del Guinness dei Primati, i presenti hanno potuto conoscere da vicino questa sua passione che come lui stesso ha dichiarato "è una parte della mia vita".

Matteo Zanon

CON LA SUA BOTTEGA È STATA UN PEZZO DI STORIA DEL PAESE

Addio alla Marcellina

Tutti la conoscevano, poiché il suo nome indicava il suo negozio (Si diceva infatti "Nardala Marcellina"); il cognome Zanella molti l'hanno appreso dall'epigrafe, che ha raccontato anche di una lunga vita (96 anni). Come tutti i piccoli negozi sorti nel dopoguerra anche il suo era diventato un punto di riferimento per la comunità. Aveva merceria, cartoleria, limoni, gelati, giocattoli di Santa Lucia, vestiti di Carnevale. A 60 anni vendette la bottega, ma collaborò per qualche tempo coi nuovi proprietari per insegnare loro la gestione. Generosa e disponibile,



costituì con altre donne il gruppo che faceva le pulizie nella chiesa parrocchiale. All'inizio degli anni '90 formò con altri pensionati il primo nucleo di quell'associazione che sarebbe stata poi costituita nel 1994 col maestro Luigi Perina come ANTEAS "La Madonnina". Questo spirito del volontariato è stato nell'ultima fase della sua vita caratteristica di "una persona che cercava sempre di fare il bene, apprezzava tutto, godeva delle piccole cose", come ha sottolineato nell'omelia del funerale il parroco don Giorgio.

Giovanni Biasi

RELIGIOSITÀ, TRADIZIONE, LEGAME CON LA TERRA

La festa del patrono San Martino

Per Povegliano la ricorrenza ha due significati:

- 1) Festa del patrono. Il soldato romano divenuto vescovo di Tours è consegnato al gesto di tagliare il mantello per darne la metà a un povero, simbolo della solidarietà, valore fondante di ogni comunità religiosa e civile.
- 2) Evento legato alla terra e all'agricoltura. L'11 Novembre, San Martino, è la fine dell'annata agraria, quando in passato si compiva il drammatico atto del "Far San Martin", cioè lasciare la casa del padrone e "traslocare" altrove. A Povegliano si svolgeva fino all'inizio degli anni '60 la "Fiera de San Martin" dedicata al bestiame e allo scambio dei prodotti agricoli.

Questo spirito è stato mantenuto dalla Pro loco, che propone due importanti appuntamenti: l'incontro-dibattito di Giovedì 10 Novembre alle 20,45 in sala civica su "AGRICOLTURA BIOLOGICA chiave della SALUTE DELLA TERRA E DELL'UOMO" con questi relatori:

- **Andrea Cecchinato**, produttore di crema di bava di lumaca, presidente del Biodistretto delle terre veronesi, "La situazione del biologico in Italia e nel Veneto"
- **Enrico Faccio**, Azienda agricola Faccio bio, "Un esempio pratico di agricoltura biologica familiare"
- **Matteo Caloi**, Azienda agricola Tretener, "Agricoltura rigenerativa di montagna, salvaguardia del suolo e del territorio"
- **Roberto Cazzador**, Società agricola Il Campus, "Er-

be officinali biologiche del Monte Baldo"

- **Enrico Maria Casarotti**, Associazione veneta dei produttori biologici e biodinamici, "La fertilità della terra come fondamento del biologico";

Domenica 13 Novembre dalle 8 alle 16 in piazza FIERA DI SAN MARTINO tra tradizione e innovazione, con espositori di prodotti biologici e di oggetti artistici dell'artigianato in legno.

La festa, organizzata dalla Pro loco con alcuni gruppi del paese e col patrocinio dell'Amministrazione comunale, prevede altri momenti forti: Venerdì 11 alle 20 dopo la Santa Messa Sfilata di San Martino per le vie del paese e condivisione del pane(in collaborazione con la Parrocchia); Sabato 12 Novembre alle 20,30 nella chiesa parrocchiale Rassegna corale "de San Martin" a cura del Gruppo alpini; Domenica 13 Novembre alle 8 "Camínada de San Martin" a cura del Gruppo marciatori 3P;dalle 10 alle 13 Minestrone della solidarietà a cura del Circolo NOI; dalle 9 alle 12 vendita di torte da parte del Gruppo genitori della Scuola materna per finanziare l'ampliamento dell'offerta formativa; alle 14 presso il Museo contadino di via Campagnole Motoaratura con trattori d'epoca a cura dell'associazione GA.TE.PO.

Per tutta la giornata del 13 Novembre sarà in piazza davanti alla chiesa un carro che rappresenta il "Far San Martin".

(gi.bia.)



VIGASIO

I premiati alla festa dello sport giovanile

Un palazzetto incapace di contenere tutte le persone intervenute, sia sugli spalti che sul *parquette*, ha ospitato la Festa dello sport giovanile di Vigasio. L'iniziativa, promossa dall'Amministrazione comunale, è tornata dopo due anni di stop forzato per le note vicende legate alla pandemia. Alla presenza del sindaco Eddi Tosi e del suo vice Diego Campedelli sono stati presentati i settori giovanili delle dieci associazioni sportive di Vigasio impegnati nei diversi campionati 2022/2023 e premiati gli atleti e le squadre per i risultati conseguiti nell'annata sportiva 2021-

2022. Dalla Rhythmic Sport Academy al Pattinaggio artistico; dai Vigasio Vipers (pallacanestro) alla Ssd Calcio; dall'Handball alla Libertas (atletica); dal Volley al Taekwondo; per concludere con Cycling Team Petrucci e Tennis. I premiati: Alice Brancaleoni, Irene Gonzales Bocanegra, Ludovica Ferragù, Rebecca Stenati e Eleonora Perrone per il pattinaggio artistico; la formazione Under 15 dell'Handball Vigasio; Myrhiam Baraev, Carola Barbagallo, Martina Andreoli, Anna Martone e Olivia Rzepecka della Rhythmic Sport Academy (ginnastica ritmica); Gabriele Canu e Eleonora Franchini

della Libertas Lupatotina per l'atletica; infine la squadra under 15, anata 2007, del Vigasio calcio. Il Premio Gino Gibuti, riconosciuto ai giovani atleti che si sono contraddistinti nella stagione sportiva 2021-2022 per qualche episodio o comportamento di *fair play*, lealtà sportiva o aiuto verso il prossimo, caratteristiche che hanno contraddistinto in tutta la sua vita Gino Marconcini, noto con il soprannome di "Gibuti", è andato alla ginnasta Serena Errica (Rhythmic Sport Academy) e alla squadra esordienti misti 2009-2010 del Vigasio calcio.

(S. Loc.)

CASTEL D'AZZANO

Bodini, da 100 anni artigiani del pane



Cent'anni di storia, quattro generazioni di panificatori e un forno che è lo stesso dal 1922. È il panificio Bodini a Forette realtà artigianale attiva da un secolo. Così l'Amministrazione comunale di Castel d'Azzano ha deciso di premiarla «per l'importante contributo dato allo sviluppo dell'attività artigianale del territorio». Con il sindaco Antonello Panuccio, che ha consegnato ufficialmente una targa per celebrare il prestigioso anniversario dei cento anni di attività, erano presenti molti

amministratori comunali, il poeta Luciano Nicolis, che per l'occasione ha composto e declamato una poesia, e tantissimi amici e clienti. Un'avventura iniziata un secolo fa da Giovanni Bodini e Maria Zanolli che hanno cominciato ad impastare la farina in via San Martino prima di spostarsi, nel 1926, in quella che è diventata da allora la sede dell'azienda che si tramanda da generazioni e prosegue ancora oggi con Fabio Bodini assieme ai cugini Alberto e Matteo.

(v.l.)



A Forette "no plastica"

Sono stati ben 247 gli appuntamenti di pulizia ambientale, svoltisi su tutto il territorio nazionale ed organizzati dai referenti dell'associazione *Plastic Free* nella seconda data del 2022 denominata *Sea & Rivers day* e dedicata a fiumi e mari. Tra questi anche a Forette di Vigasio un motivato gruppo di 22 persone tra adulti e bambini, domenica 2 ottobre, ha raccolto un «botino» di una certa rilevanza di rifiuti vari passeggiando lungo la rive della Baldona, nella piazza principale e soprattutto nei parcheggi del campo sportivo e nell'area artigianale. Ma non è finita qui, anzi. *Plastic Free* organizza ogni fine settimana passeggiate ecologiche a cui tutti possono partecipare: basta registrarsi gratuitamente sul sito www.plasticfreeonlus.it. L'iniziativa, che quest'anno ha coinvolto il parco della Baldona nella frazione di

Forette - spiega Raffaele Berto, consigliere comunale con delega alla frazione - è stata resa possibile grazie alla collaborazione ed al sostegno dell'Amministrazione comunale. Eventi come questo hanno lo scopo di dare un contributo a rimuovere dalla natura la plastica abbandonata e sensibilizzare la popolazione ed impegnare i cittadini ad una gestione più corretta di questo materiale». Spiega il referente locale dell'associazione Luca Modenini: «La nostra è una organizzazione di volontariato che ha tra i suoi obiettivi quello di informare e sensibilizzare più persone possibili per un mondo libero dalla plastica, ma per noi rappresenta anche l'impegno per una gestione più corretta di questo materiale nonché la sua sostituzione, quando possibile, con alternative più amiche dell'ambiente».

(S. Loc.)

La tua scuola per un radioso futuro!

ISTITUTO PROFESSIONALE di Stato "Giuseppe Medici"

Via Nino Bixio, 49 Porto di Legnago - VR

Chiama per visitare la scuola
0442 20036

GM
Legnago
Polo Istruzione Professionale
GIUSEPPE MEDICI

CORSI DI DIPLOMA SERALI DI 3 ANNI

NUOVO ALBERGHIERO

CORSI DI DIPLOMA QUINQUENNALI

- ▶ MODA
- ▶ ALBERGHIERO
- ▶ AGRARIO
- ▶ SOCIO SANITARIO

www.istitutomedici.edu.it

Vuoi provare una mattina di scuola? ISCRIVITI AGLI STAGE DI ORIENTAMENTO! Tel. 0442 20036 dalle 8.00 alle 13.00

TREVENZUOLO

Addio al maestro Quaiato organista per passione

Se n'è andato all'età di 79 anni Aldo Quaiato, da tutti conosciuto in paese come "il maestro" essendo stato per oltre 40 anni l'organista ufficiale della chiesa parrocchiale. Pensionato, ex operaio, ha sempre avuto la passione per la musica tanto che, quando era ancora ragazzino, il parroco di Fagnano, dove allora risiedeva, lo indirizzò alla scuola musicale di S. Cecilia di Verona, avendo intuito in lui doti che dovevano essere valorizzate. Il giovane Aldo imparò così i primi rudimenti della musica che poi sviluppò come autodidatta negli anni tanto da diventare, per oltre 40 anni fino al 2010, l'organista ufficiale della chiesa parrocchiale. Non solo, suonava anche armonium e pianoforte e accompagnava anche il Coro Virgilio Lorenzi, successivamente entrato a far parte dell'Associazione Pro musica di Trevenzuolo diretti per lunghissimi anni dal maestro Pasquale Enea Ferrarini. A conferma delle sue doti, un episodio ricordato da Natalino Ferrarini dell'Associazione Pro musica. "Era il 1963 e nelle scuole elementari il Coro Virgilio Lorenzi, diretto dal maestro Pasquale Ferrarini, doveva cantare un paio di brani con accompagnamento del pianoforte. Avevamo convocato una neo diplomata in pianoforte,



te, che però aveva chiesto qualche ora per studiarla la partitura e provarla prima dell'esecuzione. A questo punto - ricorda Ferrarini - si sarebbe dovuto rinviare l'esecuzione di alcune ore. A risolvere il problema ci pensò proprio Aldo che, senza provare, si mise al pianoforte ed eseguì la partitura. Fu un successo". Una perdita che ha addolorato tutta la comunità trevenzuolese. "Dobbiamo ringraziare Santa Cecilia, patrona dei musicisti - aggiunge Natalino - Era giusto che un nostro specialissimo, geniale, amico ci desse la gioia di amarla e stimolarla. Oggi è diventato patrimonio universale del firmamento musicale".

(I.f.)



La chiesa parrocchiale di Santa Maria Maddalena

OPPEANO

Giostrine e panchine rosse per le aree verdi pubbliche

Per migliorare l'arredo urbano in centro e nelle frazioni, con un occhio di riguardo verso i bambini, il comune ha stanziato 23.000 euro per l'acquisto di sette nuove giostrine per i parchi del paese. Per rendere più accoglienti le aree verdi e dare un forte messaggio sociale, l'amministrazione comunale ha inoltre deciso di collocare cinque panchine rosse, divenute simbolo della lotta alla violenza sulle donne. "Uno dei nostri principali obiettivi, da sempre, è quello di garantire attenzione verso il decoro urbano a Oppeano. Per questo investiamo costantemente risorse per rendere sempre più accoglienti e accessibili le aree pubbliche del nostro territorio, per le famiglie, per gli anziani e per i più piccoli - afferma il sindaco Pierluigi Giaretta - Le panchine rosse - aggiunge - sono un segno tangibile del nostro impegno contro la violenza sulle donne". La prima è stata collocata in piazza Giovanni Falcone, a Vallese. Prossimamente installeremo le altre cin-



que nei parchi comunali di Oppeano, Vallese, Cà degli Oppi, Villafontana e Mazzantica. Per quanto riguarda le giostrine, il consigliere con delega al verde pubblico Andrea Trazzi ha annunciato che saranno così collocate: un'altalena con due seggiolini e una torretta con scivolo nell'area verde di via Silvio Pellico; un'altalena nel parco di via Mascagni e un'altra

nel giardino di via Carlo Alberto Dalla Chiesa, dove verrà installata anche una giostrina tonda che potrà accogliere fino ad otto bambini. Un'altalena verrà inserita anche nell'area verde di via Pontida, mentre nel parco di via Primo Maggio troverà spazio una nuova torretta con scivolo.

(I.r.)

RONCOLEVÀ

Concerto di fisarmoniche per la Basilica di Assisi

Si è recentemente svolto, nella sede del Circolo Noi "Il Faro" di Roncolejà, un concerto di fisarmoniche dell'orchestra *Accordeon group* diretta dal maestro Roberto Quaglia. Il gruppo, che conta al gran completo una ventina di elementi, ha accettato la proposta di esibirsi all'interno di una serata con cena di beneficenza il cui ricavato andrà a finanziare la costruzione di un ascensore nella Basilica Papale di Assisi, per unire la chiesa inferiore a quella superiore. Un gesto di solidarietà comunitaria a favore dell'associazione veronese "Gli amici di Simone - Onlus" che sostiene i frati di Assisi in questa importante costruzione, affinché tutti possano godere le bellezze artistiche presenti in questo luogo conosciuto in tutto il mondo. L'ascensore, che collegherà le due basiliche, consentirà l'accessibilità anche a chi ha problemi di mobilità. Infatti a tutt'oggi dopo quasi 800 anni dalla sua costruzione la Basilica non è dotata di questo importante, e in alcuni casi fondamentale, aiuto per chi ha difficoltà motorie. Padre Claudio Moroni, custode della Basilica di Assisi (nella foto con i rappre-



sentanti del Circolo Noi di Roncolejà) ha ringraziato i volontari che si sono prodigati in questa bella iniziativa. Stefano Benedetti

CEREA

L'Unitalsi abbraccia la Madonna di Lourdes

Suggestivo incontro con il nuovo vescovo di Verona

È stata una giornata di grande spessore morale e sociale quella svoltasi alla sede della Fondazione Madonna di Lourdes.

Erano presenti in 430 tra disabili, famigliari e volontari dell'UNITALSI, che hanno prima partecipato alla messa e poi al pranzo al-

lestito nel capannone posto dall'altra parte della strada.

È stata anche l'occasione per una delle prime uscite del nuovo vescovo mons. Domenico Pompili.

Nella sua breve omelia il presule ha augurato "Buona Domenica" ("Il giorno più importante per i cristiani"), poi ha ricordato il saluto

dell'angelo a Maria ("Rallegrati!"), quindi ha detto "Grazie, soprattutto al vostro don, che si è inventato questo spazio di bellezza ed eleganza".

L'elogio era rivolto a don Gianluca Colato, il prete visionario originario di Povegliano che ha costituito in una vecchia cascina sapiente-



Il vescovo Domenico Pompili



Don Gianluca Colato

mente ristrutturata il primo nucleo dell'organismo, chiamato "Fondazione Madonna di Lourdes", che accoglie vari tipi di persone fragili, sconfitti della vita che qui ritrovano una comunità impegnata a curarli nel corpo e nell'anima.

Hanno colpito quelle due parole usate dal vescovo, bellezza ed ede-

ganza, che siamo abituati a sentire in altri contesti, ma che a ben vedere si adattano bene a un'opera la quale ha recuperato prima vecchie strutture architettoniche altrimenti destinate al degrado, poi persone a cui ha ridato un motivo per vivere.

Giovanni Biasi

MOZZECANE

Una rotatoria sulla Postumia

Con la costruzione di una rotonda, recentemente inaugurata, l'incrocio tra la Sp 28 e la strada Postumia in località Volpini è stato messo in sicurezza. La rotatoria, attesa da molti anni, rende più sicuro un incrocio di strade che ha visto un continuo aumento del traffico veicolare. Numerosi sono stati gli incidenti anche mortali registrati negli anni. L'incrocio interessa i comuni di Mozzecane, Villafranca e la Provincia. Già a fine anni '90 si era tentato di renderlo meno pericoloso interrompendo il rettilineo sulla Postumia spostando il punto di incrocio per costringere gli automezzi a rallentare, ma la soluzione aveva solo diminuito di poco gli incidenti. "Un punto da incubo" è il commento di chi quotidianamente deve spostarsi tra Quaderni e Mozzecane per lavoro. La rotatoria, 55 metri di diametro e costata 940 mila euro, è stata realizzata grazie alla sinergia tra i comuni di Mozzecane, Villafranca, Provincia e Regione con 330 mila euro dal comune di Villafranca, 60 mila da quello di Mozzecane, 300 mila dalla Regione e 250 mila dalla Provincia. Ora si auspica l'allargamento della Postumia considerata dalla gente come strada alternativa alla Regio-



nale 62 della Cisa che attraversa vari paesi, tra i quali Mozzecane. Una specie di circonvallazione alternativa alla progettata, da anni, Grezzanella la cui realizzazione completa sembra ormai una chimera. La Postumia è una strada romana costruita nel 148 avanti Cristo e prende il nome dal console Postumio Albino che l'aveva fatta costruire per scopi militari. Congiunge Genova ad Aquileia passando per Tortona, Piacenza, Cremona, Mantova, Verona, Vicenza, Oderzo. Mette cioè in comunicazione il Tirreno e l'Adriatico con i due porti: Genova e quello fluviale di Aquileia facilmente raggiungibile dall'Adriatico.

Vetusto Caliarì

Cartello stradale che dà i numeri

Sulla ex Ss 62, in comune di Mozzecane, all'incrocio con la Sp 3 si trova un cartello indicatore con varie destinazioni. Tra queste spicca "Isola della Scala km. 42". Nonostante che il cartello sia lì da diversi anni, nessuno si è mai preoccupato di correggerlo visto che l'effettiva distanza da Isola della Scala è di soli 17 chilometri. Con 42 si arriva a Cerea...Va bene che ora con tutti gli strumenti tecnologici, navigatori satellitari ecc. i cartelli sembra aiutino maggiormente chi non è un nativo digitale, ma la precisione credo sia necessaria. Penso anche a tutti i camionisti non del luogo e stranieri che girano sulle nostre strade sempre più trafficate per la presenza di centri logistici della distribuzione organizzata, i quali vengono tratti in inganno da una indicazione errata. Un intervento rettificativo da chi di competenza sarebbe quantomeno opportuno (s.b.)



CASTEL D'ARIO

Dipinto su carta abrasiva vince il 1° premio a New York

Al concorso internazionale on line "Uart pastel competition 2022" di New York, la pittrice casteldariense Dania Fazion ha vinto il primo premio con il ritratto di anziana signora "Misterious Clara", eseguito con i pastelli su carta abrasiva e selezionato tra 50 opere provenienti da tutto il mondo. "Sono oltremodo soddisfatta del premio ottenuto con un tipo di pittura che conosco da pochi anni". Infatti Dania, 44enne, ha iniziato 27 anni fa come autodidatta e specializzata in disegni e pitture tridimensionali su muro (trompe l'oeil). "Nel 2015 sono rimasta affascinata dalla pittura a pastello secco. Iniziai un nuovo percorso pittorico partecipando a diversi work-shop con i più illustri pastellisti di oggi, italiani e stranieri, focalizzandomi sui ritratti". La tecnica del pastello è nota, è invece particolare il tipo di carta utilizzato. "Si tratta di carta abrasiva uart, speciale a granulometria di diversi spessori e difficile da trovare. "Lo scorso anno volevo partecipare, ma non trovai la carta speciale, che invece quest'anno ho scovato a Bolzano. I pastelli a secco - aggiunge Dania - sono bastoncini di pigmento con pochissimo legante, molto friabili. Si stendono passando direttamente sulla carta abrasiva, si sfumano al bisogno con le dita. I tocchi più definiti si fanno con le matite pastello, come ad esempio gli occhi". L'artista casteldariense può fregiarsi di un palmarès di tutto rispetto. Nel 2011 vince il 1° premio al concorso Delta del Po di Rovigo; nel 2016 finalista al concorso di pittura "Disegna la natura" della rivista Oasis; nel 2018 si aggiudica il II° premio al concorso internazionale di pastello a Roma, con un ritratto di animali; nel 2020 un altro 1° premio al Contest Intingo con "Il gesto di conforto", che poi dona alla clinica S. Clemente di Mantova; nel 2021 una sua opera è selezionata per partecipare alla V° Biennale internazionale Pastel d'Opale, in Francia. (l.f.)



CASTELBELFORTE

Assegnate 5 borse di studio



Sono cinque in tutto gli studenti e studentesse che sono stati premiati con una borsa di studio di 150 euro ciascuno avendo ottenuto il massimo dei voti agli esami di terza media (scuola secondaria di primo grado) nell'anno scolastico 2021/2022. La cerimonia (nella foto) si è svolta in municipio alla presenza del sindaco Massimiliano Gazzani, del suo vice Stefano Bauli,

dell'assessore Anna Visintin, dell'omologo Patrizia Modena del comune di San Giorgio Bigarello, delle professoresse Sara Manzoli e Bruna Restani. I premiati sono: Souhaila El Jardy (10 e lode), Anna Ferrari (10 e lode) e Alexandra Maysheva (10) della 3/a; Lucia Battaglia (10 e lode) e Matteo De Candia (10 e lode) della 3/b.

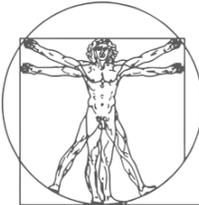
(l.f.)

FARINATI LORIS
 Ferramenta · Colori · Casalinghi
 Bombole Gas · Giardinaggio
 Via Cesare Battisti, 5 bis
 Sorgà (VR) - Tel. 045 7370055

VINCENZI CIRO & C.

- Riparazione TVC e multimediali
- Riparazione piccoli elettrodomestici
- Riparazione e assemblaggio computer
- Antenne satellite terrestre internet
- Impianti antifurto tvcc
- Telefonata networking wifi e cablaggi strutturali

Via Molino, 6 - Pontepossero di Sorgà (VR)
 Tel. e Fax 045 7325758
 Giro: 348 2630244 - Gioele 347 3004982
 e-mail: cirovincenzi@gmail.com


SALUS
 CENTRO MEDICO

Via R. Kennedy 16 - 37054 Nogara (VR)
 Tel. 0442 510382
www.saluscentromedico.it

PRONTO MEDICO
 SENZA PRENOTAZIONE
 A PARTIRE DAL MESE DI NOVEMBRE 2022
 DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ dalle 9.00 alle 11.00
 SERVIZIO DI MEDICINA GENERICA NON SPECIALISTICA

PRONTO MEDICO è un nuovo servizio di Salus che permette agli utenti di ricevere quotidianamente una consulenza medica professionale.



NOGARA

Un concerto di bronzi per il nuovo campanile

Interventi di messa in sicurezza e di restauro nella chiesa di Caselle

Grande festa, sabato 24 settembre, nella chiesa di San Pietro Apostolo a Caselle, dove c'è stata la presentazione dei lavori di manutenzione e restauro dei solai in legno e delle nuove movimentazioni delle campane. Lavori di messa in sicurezza resisi necessari dopo alcuni sopralluoghi tecnici avvenuti, alcuni anni orsono, all'interno della torre campanaria, in seguito alla caduta a terra di alcuni frammenti metallici riconducibili agli elementi del fissaggio delle campane. La chiesa di Caselle, principale punto di riferimento per i nogaresi fino al 1959, anno della inaugurazione della parrocchiale del centro, era stata consacrata dal vescovo dell'epoca, nel 1860. A dare avvio a questa impresa, titanica per i tempi, fu il parroco Pietro Vicenti-



ni, che alcuni anni dopo l'inizio del suo ministero, nel 1793, fece innalzare, dove precedentemente si tro-

vava un'antica cappella risalente a prima dell'anno Mille, le mura esterne del nuovo edificio. In segui-

to ai rivolgimenti politici e militari e a causa delle sue idee politiche, don Vicentini fu costretto a riparare in Francia. La chiesa, sotto la direzione dei lavori del celebre architetto veronese Bartolomeo Giuliani, fu portata a termine decenni dopo, mentre il campanile, di gusto neogotico, venne aggiunto a cavallo tra '800 e '900. I recenti lavori di restauro, presentati nel corso della manifestazione e curati dall'architetto Mirco Filippo Marconcini (autore anche della pubblicazione di un libretto) e dall'ingegnere Augusto Menini, entrambi nogaresi, sono stati resi possibili soprattutto per interessamento di Renzo Signorini e di Vanni Negrini, promotori dell'iniziativa per la raccolta dei fondi necessari per realizzare l'opera. Alla manifestazione, rallegrata da un

concerto di campane, era presente anche il sindaco di Nogara Flavio Pasini, che ha ringraziato, a nome di tutta la comunità, i promotori dell'iniziativa.

Giordano Padovani

L'AVVOCATO RISPONDE

Posso cambiare il nome o il cognome?

Gent.ma,

Le chiedo se è possibile cambiare il nome o il cognome e come funziona la relativa procedura. La ringrazio anticipatamente per la cortese risposta.

Alice di Nogara

Gent.ma lettrice,

il nostro ordinamento prevede e disciplina la possibilità, per i cittadini italiani, di modificare il nome e cognome e di aggiungere al proprio un nuovo nome o cognome (D.P.R. n. 396/2000). Trattasi di un interesse legittimo della persona che può ricevere tutela e realizzazione attraverso e a seguito del vaglio positivo dell'autorità amministrativa.

Si potrebbe pensare ad una procedura complessa, ma in realtà l'iter da seguire è chiaro e abbastanza semplice, neppure di lunga durata. Ovviamente, la richiesta deve rivestire carattere di eccezionalità, essere giustificata da motivazioni importanti, non futili, supportata da adeguata documentazione. Tale istanza va presentata alla Prefettura del luogo di residenza; l'autorità, svolta un'istruttoria preliminare e valutato se la richiesta può essere accolta, ordina l'affissione di un avviso (contenente un sunto della domanda) presso l'albo pretorio del comune di competenza.

Tale affissione deve avere una durata di trenta

giorni ed è finalizzata a consentire eventuali opposizioni da parte di chi vi ha interesse. Successivamente il Prefetto, accertata la regolarità delle affissioni ed esaminate eventuali opposizioni, autorizza con decreto il cambio del nome o del cognome. Il provvedimento prefettizio acquista efficacia solo a seguito delle prescritte annotazioni a margine dell'atto di nascita, dell'atto di matrimonio e degli atti di nascita dei discendenti, da eseguirsi su richiesta dell'interessato. Ovviamente, con il buon esito della procedura, vanno cambiati anche tutti i documenti personali.

I migliori saluti.

Avv. Alessia Rossato

LA VOCE
del Basso Veronese

EDITRICE

Fondatore:

Antonio Bizzarri

Direttore Responsabile:

Lino Fontana

Redazione:

Giovanni Biasi
Lino Fontana
Valerio Locatelli
Tel./fax 045 7320091
37063 ISOLA DELLA SCALA (VR)
CASELLA POSTALE 71

www.

lavocedelbassoveronese.com

email:

redazione@lavocedelbassoveronese.com

Amministrazione:

Franca Zarantonello
Cell. 338 4409612
Fax 045 6639525

Fotocomposizione e Stampa:

Grafiche Bologna s.r.l.
Tel. 045 7300 095/087

e-mail:

redazione@tipografiabologna.it

Publicità non superiore al 70%

Autorizzazione Tribunale di Verona
n. 315 Reg. Stampa del 13/7/1974

Abbonamento annuale € 12,00

da versare sul c.c.p. n. 16344376
oppure con bonifico bancario

Iban:

IT431076011170000016344376



e sapori d'autunno

WWW.FIERADELBOLLITO.IT

10 – 27 NOVEMBRE 2022

ISOLA DELLA SCALA | VERONA



Ente Fiera
Isola della Scala

Main sponsor:



nico
abbinamento calzature

Partner ufficiali:

wolnet
Internet per tutti, ovunque

Acqua Minerale Alcalina
MANIVA